



## **STATEMENT AND MESSAGE FROM STUART MILK TO EQUALITY ITALIA CONGRESS 8 OCTOBER**

E' per me un grande onore poter essere con voi, con i miei pensieri, ad un evento così incredibile, insieme ad una comunità di leader e di attivisti che quest'anno ho avuto occasione di conoscere molto bene come vero e proprio faro di luce, non solamente per la comunità LGBT, ma per tutti coloro che hanno bisogno di un esempio di integrazione e celebrazione della diversità! Grazie al vostro lavoro, l'Italia è davvero più orgogliosa, più colorata e tutti voi non avete mai smesso di credere e lavorare per l'Uguaglianza, la Giustizia e la Speranza che l'inclusione è in grado di fornire.

Parlando di speranza, nella vostra nazione, potete trovare "fornitori di speranza" nei vostri leader apertamente omosessuali e nei vostri leader apertamente omosessuali e nei vostri alleati, vecchi e nuovi, come coloro che hanno continuato ad avere un dialogo con voi. Senza dialogo non costruiamo relazioni e senza relazioni il nostro contributo non può che essere limitato.

Ricordo il momento in cui feci coming out pubblicamente, avevo 17 anni allora, mio zio Harvey era appena stato assassinato, dando la propria vita perchè potessimo essere "out and proud". Mio zio non è mai arrivato a vedere persone apertamente omosessuali elette a cariche pubbliche, costoro sarebbero stati sulle sue spalle. Non è nemmeno riuscito a vedere tutti i luoghi dove la luce dell'uguaglianza splende più luminosa del buio di un vecchio pregiudizio. Quello di cui fu capace fu di essere un "primo" e di proclamare forte e chiara la sua chiamata per noi a venire allo scoperto, in un momento che era molto buio per la nostra comunità. Perchè era stato in grado di vedere il giorno in cui avremmo avuto fieri candidati apertamente omosessuali e forti alleati candidati a mansioni pubbliche. Egli vide gruppi di persone come

Equality Italia che avrebbero lavorato insieme per l'uguaglianza di tutti, nelle leggi e nei valori sociali e civili. Non avrebbe dato la sua vita senza vedere e dare una forma a quel sogno che voi tutti state contribuendo a creare. Ci ha lasciato con una bussola per la speranza, speranza nata da una pallottola che non è esplosa nel suo cervello ma che ha rotto le nostre maschere e le paure, singole e collettive, di autenticità.

Attraverso la collaborazione, la comprensione e l'inclusione, possiamo imparare che le nostre differenze non ci indeboliscono: possiamo raggiungere il nostro potenziale unicamente quando celebriamo la completa diversità di colore che costituiscono le nostre comunità. L'essenza del vostro compito e del vostro incarico di oggi è proprio questa: la celebrazione della nostra diversità che Harvey sognò trent'anni fa, la celebrazione di tutti noi, non a prescindere ma in virtù delle nostre differenze. Oggi discutete del messaggio di vitale importanza di vivere apertamente, di portare avanti l'uguaglianza, di porre fine all'odio e alla discriminazione. Tutto questo parte dalla consapevolezza che siamo così meno quando non abbracciamo, senza distinzione, tutti i membri della nostra unica e varia umanità.

Ho avuto l'onore di prendere parte ad eventi LGBT in tutto il mondo ed il messaggio era sempre lo stesso: siamo tutti più forti quando celebriamo la nostra unicità, individualità e autenticità. Ho parlato dell'importanza per una comunità di assecondare il messaggio di fare coming out, porre fine all'odio, appoggiare e creare ambienti che favoriscano la visibilità LGBT. Questa era l'anima del messaggio di mio zio Harvey: non ci possono odiare, una volta che ci conoscono! Penso al "ci" di cui parlava mio zio, quel "ci" parla di ciascuno di noi, di dove lavoriamo, spendiamo, viviamo. Tutto questo riguarda le nostre vite. Tutto il mondo ha gli occhi puntati su di voi, sulla forza della luce dell'Italia, una luce che il vostro importante lavoro saprà far splendere.

Oggi, ciascuno di voi, sta vivendo il sogno di mio zio Harvey. La sua volontà era di dare la propria vita per quel sogno, cosicché a tutti i giovani che hanno appena iniziato la loro vita allo scoperto, a quelli tra noi nel mezzo della propria vita e anche agli anziani delle nostre comunità venisse data la speranza di un domani migliore, la speranza di vivere a pieno il nostro potenziale e di godere di un'esistenza autentica. Il Presidente Obama lo ha espresso al meglio: "Harvey ci ha dato speranza, a tutti noi, speranza senza vergogna e speranza senza paura". Voglio umilmente ringraziare tutti voi che in questo sabato state lavorando insieme per quello che mio zio sognò, per cogliere l'abilità di una comunità a celebrare tutti i suoi cittadini. L'appuntamento di oggi è la chiave per far diventare l'autenticità orgoglio. Tutti noi siamo sulle spalle di Harvey Milk, quei noi, crediamo nel nostro futuro e ci infondiamo speranza a vicenda. Sono con voi, per tutto ciò che posso, per far sì che quel sogno, in Italia, diventi realtà!

Stuart Milk

It is a great honor to be with you with my thoughts at such an incredible event, with a community of leaders and activists that earlier this year I have to know so well as a true beacon of light for not only the LGBT community, but for all who need the example of inclusion and celebration of diversity! Because of your work, Italy is truly more proud, more colorful, and you all have Never Stopped Believing and working for Equality, Justice and the HOPE that inclusion provides.

Talking about hope, You have the homegrown variety of "hope givers" in your out leaders and your allies, old and new, like and those that have continued to have dialogue with you, for without dialogue we do not build relationship, and without relationships our support remains limited.

Looking back to when I came out publicly, I was 17 then and my Uncle Harvey had just been assassinated, giving his life so that we could be out and proud, My uncle Harvey did not get to see the openly gay elected officials who would come to stand on his shoulders or all the places where the light of equality burns brighter than the darkness of antiquated prejudice. But he was able to be a "first" and loudly proclaim his call for us to all come out at a time that was very dark for our community because he could see the day that we would have open and proud candidates and strong allies running for office and he did see communities of people like Equality Italia, that would work collaboratively to itch equality into laws and societal values, for he would not have given his life without seeing and visualizing that dream that you are all creating, he left us with a compass of hope, hope born of bullets, not smashing into his brain, but smashing our masks and our individual and collective fear of authenticity.

We can learn through collaboration, understanding and inclusiveness that we are not weakened by our differences, in fact that our potential is only reached when the full diversity of all those that make up our communities are celebrated. And your work and your meeting is at its core, this celebration of our diversity that Harvey dreamed three decades ago, the celebration of all of us, not in-spite of our difference, but because of our differences. Today you are discussing the vitally important message of being out, moving Equality forward, ending hate and discrimination- all of which is the critical based on the knowledge that we are so much less when we do not embrace, without qualification, all members of our unique and varied humanity.

I have had the honor to participate in LGBT events all over the world, and the message was always the same, we are all stronger when we celebrate our individual unique authenticity. So as you talk about the importance of a community getting behind the message of coming out,

ending hate, embracing and creating environments conducive for LGBT visibility, which was my uncle Harvey's core message- for they can not hate us when they know us! I think about the us's that my uncle talked about, the us's are each of us, our workplaces, our businesses, our neighborhoods, and all those in our lives, and we have a whole world that is looking to you, to the potential of Italy's light, a light that will only be able to shine as a result of your important work.

You are each living my Uncle Harvey's dream this weekend, he was willing to give his life for that dream, so that all the young people just starting out in life, those of us in the middle of life, and even the elders of our communities are all given hope for a better tomorrow, the hope to full fill our potential and to live an authentic life. President Obama said it best, "Harvey gave us hope, All of us, Hope unashamed, Hope unafraid". I humbly thank all of you who this weekend are working collaboratively in dreaming what my uncle dreamed, for seeing a community's ability to have all of its citizens celebrated, and that means the discussion tonight is the key to opening that pride in authenticity, all of us stand on the shoulders of Harvey Milk, the us's we are believing in our future, we are giving the each other hope. I join with you in doing anything I can to see that dream realized though Italy!